

L'AGENDA

**PENSIONI DI REVERSIBILITÀ
AUMENTANO I BENEFICIARI**

/ APAG. 14-15



**INTER-ROMA, MR TRIPLETE
SULLA VIA PER LO SCUDETTO**

/ APAG. 16



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1877

IL TIRRENO

PRATO - EMPOLI



SABATO 23 APRILE 2022

GRUPPO

PRATO

Ritratti col sangue: a Palazzo Pretorio si apre la personale di Pietro Costa

Da oggi al 31 luglio esposte le opere dell'artista che raffigura personaggi e famiglie della città

PRATO. "Ritratto con il sangue del personaggio". Sì, è proprio così che Pietro Costa ha lavorato per la personale "Ritratti. Portraits", allestita da oggi al 31 luglio a Palazzo Pretorio di Prato. Curata da Chiara Spangaro, viene presentata per la prima volta al pubblico la selezione dei ritratti eseguiti dall'artista nel periodo 2018-2022.

Le opere sono una selezione più aggiornata della serie "bloodworks", iniziata dalla fine degli anni Ottanta per indagare sulla ricerca dell'identità tra arte e scienza, il concetto di ritratto fisico e biologico e la rappresentazione

dell'io tra unicità e comunità. Le opere sono eseguite con il sangue del soggetto ritratto, utilizzato come pigmento tra due fogli di mylar, una pellicola di poliestere trasparente che non fa seccare il sangue. La mostra valorizza il legame dell'artista con la città toscana, dove ha lavorato alla prima serie dei "Family Portraits", gli otto ritratti realizzati nel 2019 su tre generazioni della famiglia del fondatore della Fattoria di Celle, Giuliano Gori, allestita su un'intera parete ma ci sono anche altri ritratti pratesi di singoli e di nuclei familiari, come padre e figlio Vero-



Tra i ritratti esposti da oggi anche i membri della famiglia di Giuliano Gori, fondatore della Fattoria di Celle

nesi, lo scrittore Sandro e il compositore Gianni, autore dell'installazione musicale nella seconda sala e il musicista Riccardo Onori. Altre opere esposte esplicitano il concetto di comunità, partendo dalla famiglia dell'artista, la madre Antonia e la nipote Ilaria, ai Brothers 1, i giovani

del Ghana reduci dalla difficile fuga dal loro paese. L'impegno sociale è una necessità ricorrente nella vita e nel lavoro di Costa e molti dei legami fra l'Italia e New York partono proprio dalla progettazione e realizzazione di lavori finalizzati all'estetica ma anche alla valorizzazione del

patrimonio umano, ambientale e sociale. La mostra è accompagnata da un catalogo italiano/inglese edito da Silvana, con testi di Chiara Spangaro e della direttrice di Palazzo Pretorio Rita Iacopino.

Riccardo Tempestini

© RIPRODUZIONE RISERVATA